

L'AMBIENTE

CAPITOLO 5

“Il nostro impegno per il pianeta parte dall’energia con cui lo rispettiamo.

Scegliamo fonti rinnovabili, ottimizziamo i consumi e innoviamo i processi, perché fare impresa, per noi, significa generare valore *buono* e sostenibile, senza sprechi.

È così che trasformiamo l’energia in un *bene* buono per tutti.”



Alessandro Rubbo
Facility Manager

5.1 Politica Ambientale	5.2 Energia ed emissioni	5.3 Life Cycle Assessment I Pronti Pedon	5.4 Risorse idriche	5.5 Rifiuti	5.6 Packaging
pag. 102	pag. 104	pag. 110	pag. 112	pag. 114	pag. 116



TEMI MATERIALI

MANAGEMENT ENERGETICO

PACKAGING LIFECYCLE
E GESTIONE RIFIUTI/SCARTI

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



**100%
ENERGIA
RINNOVABILE**

**-28%
EMISSIONI CO2**

Zuppa I Pronti Pedon vs
categoria zuppe fresche

**90% MEDIA
DI MATERIALI
RICICLABILI**

utilizzati nel packaging
nel triennio

**+18% ASTUCCI
IN CARTA "CRUSH"
CREATA DA SCARTI
DI LEGUMI**

nel triennio

HIGHLIGHTS

POLITICA AMBIENTALE

Pedon si propone di **contribuire all'aumento dell'efficienza del settore alimentare, riducendone al contempo l'impatto ambientale, e di promuovere una maggiore sensibilizzazione dei consumatori**, favorendo una nuova consapevolezza lungo l'intera catena del valore. Questo impegno trova fondamento nella Politica Ambientale aziendale, che guida e orienta le azioni intraprese a sostegno della transizione verso la sostenibilità. In tale quadro, Pedon si impegna a prevenire l'inquinamento, a tutelare e salvaguardare l'ambiente e a perseguire un costante miglioramento delle proprie performance ambientali, riducendo i rischi connessi alle attività produttive e ai prodotti offerti.

Il modo in cui coltiviamo, produciamo, acquistiamo, trasportiamo e consumiamo il cibo è indissolubilmente legato al futuro del pianeta. I consumi dell'umanità, infatti, stanno superando rapidamente le risorse disponibili e questo rende necessario spostare l'attenzione sulla trasformazione della produzione alimentare e della coscienza dei consumatori.

I PRINCIPALI ELEMENTI ATTRAVERSO CUI L'AZIENDA CONCRETIZZA IL PROPRIO IMPEGNO IN CAMPO AMBIENTALE SONO:



Nomina di un **responsabile** dedicato alla gestione delle tematiche ambientali.



L'osservanza della **normativa vigente** e l'adesione ad eventuali accordi volontari relativi agli impatti ambientali più rilevanti.



La definizione di **obiettivi orientati al miglioramento** continuo delle performance ambientali, con l'obiettivo di ridurre progressivamente le fonti di inquinamento.



Il **controllo dei processi produttivi** e il costante monitoraggio dei relativi aspetti ambientali.



La promozione di attività finalizzate alla **riduzione dei consumi di acqua ed energia**, alla diminuzione della produzione di rifiuti e alla prevenzione e gestione efficace delle possibili emergenze ambientali.

IL PIANO D'AZIONE SI SVILUPPA LUNGO 4 DIRETTRICI PRINCIPALI:

1

OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

L'azienda si impegna a **ridurre i consumi energetici e le emissioni** climalteranti attraverso l'adozione di tecnologie più moderne ed efficienti.

2

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI

Viene promosso un **progressivo incremento dell'impiego di fonti rinnovabili** per l'alimentazione degli stabilimenti, riducendo così la dipendenza da fonti fossili.

3

RIDUZIONE DEGLI SPRECHI

Si punta a **minimizzare i rifiuti derivanti dalle attività produttive** mediante la raccolta differenziata, il riciclo e il riutilizzo dei materiali, valorizzando al meglio le risorse disponibili.

4

SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

Particolare **attenzione è rivolta al coinvolgimento e alla formazione dei dipendenti e dei partner**, per diffondere la cultura della sostenibilità e promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente lungo tutta la catena del valore.

ENERGIA ED EMISSIONI

La transizione energetica rappresenta un passaggio cruciale per contrastare il cambiamento climatico e costruire un futuro sostenibile. Si tratta di un processo complesso e articolato, che richiede la cooperazione a livello internazionale, il sostegno di investimenti sia pubblici sia privati e una trasformazione significativa dei comportamenti, tanto individuali quanto collettivi.

MANAGEMENT ENERGETICO

Pedon ha avviato un percorso di gestione responsabile dell'energia con l'obiettivo di ridurre i rischi legati a possibili vulnerabilità del sistema e, al tempo stesso, di migliorare l'efficienza e l'utilizzo delle risorse.

Questo impegno si fonda su un monitoraggio accurato e continuativo delle performance energetiche.

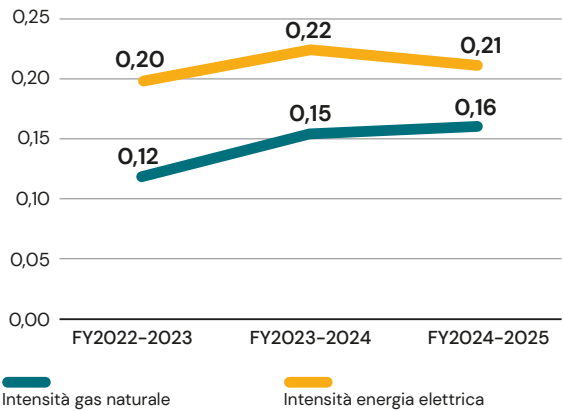
CONSUMI ENERGETICI PER FONTE

	UDM	FY2022-2023	FY2023-2024	FY2024-2025	VARIAZIONE 2022-2023 2024-2025
ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI					
ENERGIA ELETTRICA DAL NOSTRO IMPIANTO FOTOVOLTAICO E AUTOCONSUMATA	GJ	0	1.666	3.401	-1%
ENERGIA EOLICA ACQUISTATATA	GJ	14.352	14.158	14.191	
ENERGIA DA FONTI NON RINNOVABILI					
GAS NATURALE	GJ	8.710	10.960	13.463	+55%
GASOLIO ¹	GJ	1.860	1.709	1.523	-18%
Totale	GJ	24.921	28.493	32.577	+31%

1. I fattori di conversione in GJ per FY2022-2023 e FY2023-2024 sono stati aggiornati con ultima versione disponibile. Si rimanda alla nota metodologica per ulteriori chiarimenti.

L'intensità energetica, calcolata come rapporto tra consumo (GJ) di elettricità e gas naturale da pezzi venduti (in migliaia), ha registrato un **incremento** tra il FY2022-2023 e il FY2023-2024 per ciò che concerne il consumo di gas naturale, per poi stabilizzarsi nel FY2024-2025. Tale incidenza è legata ad un diverso mix di vendita che ha visto l'Azienda crescere in modo deciso nel segmento di mercato legato a tecnologia con maggiore impatto di consumo. Per quello che riguarda, invece, l'intensità energetica legata ai consumi di energia non si rilevano sostanziali variazioni.

INTENSITÀ ENERGETICA - GJ/pezzi venduti



LE DIRETTRICI INDIVIDUATE DA PEDON PER UN PERCORSO VIRTUOSO DI GESTIONE RESPONSABILE DELL'ENERGIA SI SVILUPPANO SU TRE FRONTI PRINCIPALI:



AUTOPRODUZIONE DA FONTI RINNOVABILI

Nel corso dell'esercizio FY2023-2024 l'azienda ha installato presso lo stabilimento di Colceresa un impianto fotovoltaico composto da 2.403 pannelli, distribuiti sull'intera superficie dello stabilimento, con una capacità produttiva stimata in circa 1.050.000 kWh annui. Questo, nel corso del FY2024/2025 - primo anno di piena operatività - ha prodotto un totale di 1.026.252 kWh consentendo di coprire l'11% del fabbisogno energetico aziendale riducendo significativamente le emissioni di CO2 equivalente. Le prestazioni sono monitorate costantemente attraverso una piattaforma cloud che confronta i dati reali di produzione con quelli attesi.



ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CERTIFICATE

A completamento della strategia, l'energia elettrica non coperta dall'autoproduzione dal 2014 viene interamente acquistata da fonti rinnovabili certificate, in particolare da impianti eolici. Questa scelta rafforza l'impegno dell'azienda nel sostenere tecnologie pulite e nel contribuire attivamente alla transizione verso un futuro carbon neutral.



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

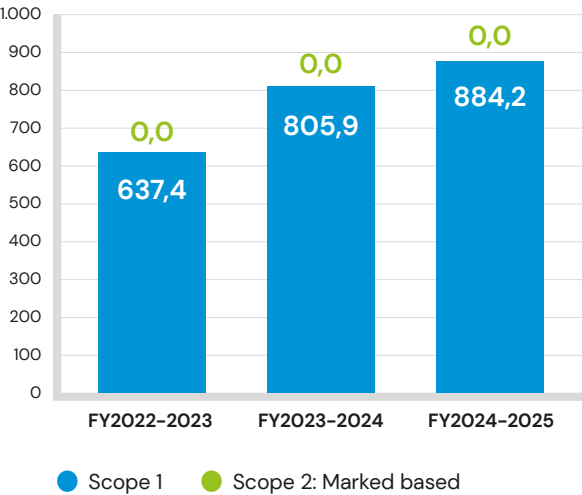
Parallelamente, Pedon ha realizzato interventi mirati di efficientamento, come la sostituzione dell'illuminazione tradizionale con soluzioni a tecnologia LED negli uffici e nelle aree produttive, l'implementazione di un nuovo sistema di gestione dei compressori e l'isolamento termico del magazzino materie prime.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

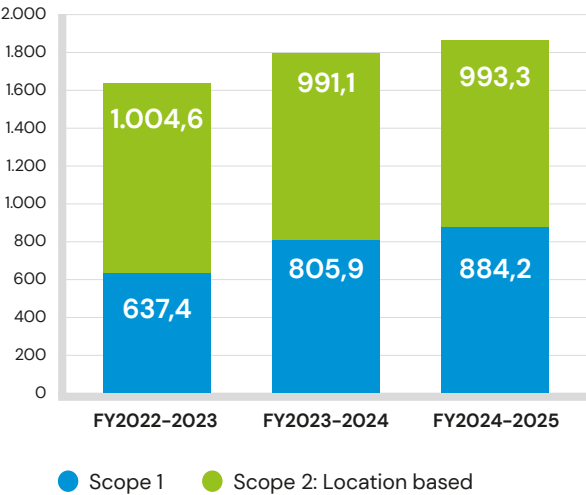
La rendicontazione puntuale delle emissioni rappresenta un passaggio essenziale per **garantire l'allineamento agli standard internazionali e agli obiettivi climatici**, contribuendo in modo concreto agli sforzi globali di contrasto al cambiamento climatico. In questa prospettiva, Pedon ha avviato un sistema di monitoraggio continuo delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2), riferite al proprio perimetro di rendicontazione, al fine di sviluppare strategie mirate di mitigazione. Consapevole che le emissioni generate lungo

la filiera risultano complessivamente superiori a quelle legate alle attività core, l'azienda prevede in una fase successiva di avviare una verifica strutturata delle emissioni di Scope 3 e di definire un piano d'azione dedicato alla loro progressiva riduzione. Nel corso del FY2024/2025 le emissioni complessive di gas a effetto serra di Pedon, relative agli Scope 1 e 2, ammontano a 884,2 tonnellate di CO2 equivalente (considerando il metodo di calcolo Market-based per la stima delle emissioni di Scope 2; 1.877,5 tCO2-eq considerando il metodo Location-based).

EMISSIONI SCOPE 1&2_Mb-tCO2-eq



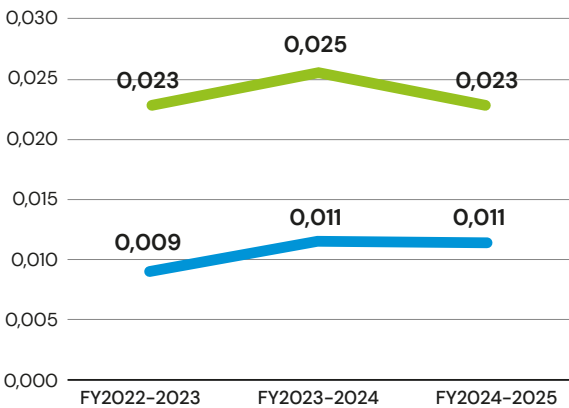
EMISSIONI SCOPE 1&2_Lb-tCO2-eq



INTENSITÀ EMISSIVA - tCO2-eq/pezzi venduti

L'intensità delle emissioni di Pedon nel corso del triennio è rimasta piuttosto stabile, con un lieve incremento nel FY2023-2024.

Intensità emissiva marked based
Intensità emissiva location based



EMISSIONI SCOPE 1

	FY2022-2023	FY2023-2024	FY2024-2025	VARIAZIONE 2022-2023 / 2024-2025
	tCO2-eq			%
SCOPE 1	637,4	805,9	884,2	+39%
S1.1 / IMPIANTI STAZIONARI	452,3	569,0	758,6	+68%
S1.3 / TRASPORTI	131,1	120,6	107,1	-18%
S1.4 / EMISSIONI FUGGITIVE	54,0	116,3	18,5	-66%

Nel FY2024-2025 le emissioni Scope 1 di Pedon - ovvero quelle **generate direttamente dalle attività aziendali** - ammontano a 884,2 tCO2-eq.

Rispetto al FY2022/2023, l'azienda ha visto aumentare tali emissioni del 39% - in linea con l'aumento dei consumi associati alla categoria (+42%), mentre le emissioni dovute alle perdite di gas refrigeranti hanno visto un netto calo (-66%).

EMISSIONI SCOPE 2

	FY2022-2023	FY2023-2024	FY2024-2025	VARIAZIONE 2022-2023 / 2024-2025
S2 / LOCATION-BASED	1.004,6	991,6	993,3	-1%
S2 / MARKED-BASED	0,0	0,0	0,0	0%

Le emissioni Scope 2, ossia quelle generate indirettamente dall'**energia elettrica** consumata dall'Azienda, sono state calcolate adottando entrambi i metodi definiti dal GHG Protocol; definiti Market-based e Location-based.

Questo confronto dimostra l'efficacia dell'impegno di Pedon nella riduzione dei propri impatti derivanti dal consumo energetico grazie agli investimenti intrapresi nella produzione di energia rinnovabile come quella da fotovoltaico.

Secondo l'approccio **location-based**, che tiene conto del fattore di emissione del mix energetico nazionale e rappresenta un indicatore dell'efficienza energetica complessiva dell'organizzazione, si riscontra una sostanziale stazionarietà delle emissioni (-1% nel triennio di riferimento) a fronte di un aumento dei consumi elettrici del 23%.

Le emissioni Scope 2 calcolate con approccio **market-based**, invece, riflettono le scelte di approvvigionamento energetico dell'azienda in relazione al mix del fornitore. Per l'intero triennio queste risultano pari a zero, in quanto Pedon ha acquistato energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili tramite Garanzie di Origine, in particolare da impianti eolici.



LIFE CYCLE ASSESSMENT

Il Life Cycle Assessment (LCA) si conferma uno strumento fondamentale per analizzare e misurare l'impatto ambientale complessivo dei prodotti alimentari, supportando lo sviluppo di strategie più sostenibili lungo tutte le fasi del loro ciclo di vita.

LIFE CYCLE ASSESSMENT I PRONTI PEDON

Grazie a questo approccio è possibile valutare in modo sistematico gli effetti dell'industria alimentare sull'ambiente, considerando aspetti quali le emissioni, il consumo di risorse naturali e la sostenibilità dei processi produttivi.

In questo scenario, Pedon ha realizzato uno **studio LCA** con l'obiettivo di confrontare l'impatto ambientale delle proprie zuppe pronte con quello delle zuppe convenzionali (disponibili nel reparto dei prodotti freschi dei supermercati). Lo scopo era valutare gli effetti lungo l'intera filiera produttiva e individuare possibili azioni di miglioramento e pratiche più sostenibili.

L'analisi ha evidenziato **differenze rilevanti** sia nei processi di produzione sia nei sistemi di conservazione, con conseguenze dirette sull'impatto ambientale complessivo.

Le **zuppe I Pronti Pedon**, sottoposte a sterilizzazione in autoclave e confezionate in buste doypack sigillate, sono progettate per la conservazione a temperatura ambiente, evitando così l'uso della catena del freddo sia in fase di stoccaggio che a casa del consumatore, con un conseguente risparmio energetico. Al contrario, le **zuppe "fresche"**, pastorizzate e imballate in vaschette di polipropilene con sigillo plastico e fascia in cartoncino, necessitano di refrigerazione costante a temperature comprese tra +2 °C e +6 °C, sia nei punti vendita sia presso i consumatori.

Il consumo alimentare rappresenta circa il 20-30% delle pressioni ambientali totali. Sebbene garantire il fabbisogno nutrizionale sia essenziale, ciò comporta significative minacce ambientali, particolarmente in Europa.

Le **analisi del ciclo di vita** hanno evidenziato che gli impatti maggiori derivano da carne (manzo, maiale, pollame) e latticini (formaggio, latte, burro), con le proteine animali, che costituiscono il 55-60% della dieta europea, responsabili di gran parte del degrado ambientale. Questi prodotti richiedono oltre il 75% delle terre agricole globali e generano circa due terzi delle emissioni di gas serra legate all'agricoltura.

FONTE: EPRS_STU(2024)757806_EN.pdf

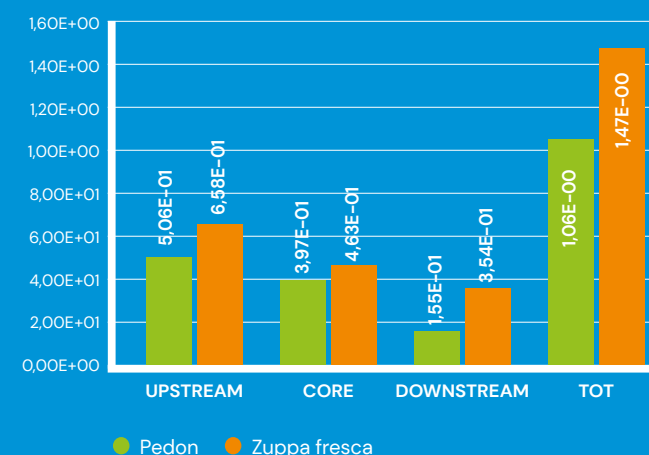
**-28%
EMISSIONI CO2**
ZUPPA I PRONTI PEDON VS
CATEGORIA ZUPPE FRESCHE

RISULTATI ANALISI LCA

L'analisi LCA ha mostrato che la **Zuppa Pedon** presenta un **impatto ambientale complessivamente più basso rispetto alla zuppa fresca**, in tutte le fasi del suo ciclo di vita. In particolare, per quanto riguarda l'indicatore del cambiamento climatico (GWP), la Zuppa Pedon – conservabile a temperatura ambiente – genera 1,06 kg di CO2 eq. /kg di prodotto, contro i 1,47 kg di CO2 eq./kg della zuppa fresca, che invece necessita di refrigerazione continua.

In entrambe le tipologie di prodotto, la fase più impattante è quella "upstream", relativa soprattutto alla produzione delle materie prime e al confezionamento, che pesa per il 48% nel caso della Zuppa Pedon e per il 45% nella zuppa fresca. Nonostante la **ricetta** preveda gli stessi ingredienti di base, la zuppa fresca è soggetta a maggiori sprechi alimentari, richiedendo quindi più prodotto per garantire la stessa disponibilità al consumatore finale. A questo si aggiunge l'elevato consumo energetico dovuto alla necessità di mantenere la catena del freddo dall'origine fino al consumo.

Anche il **packaging** incide: la zuppa fresca è confezionata in imballaggi più pesanti e composti da diversi materiali, incrementando l'impatto ambientale. Al contrario, la Zuppa Pedon utilizza un sacchetto leggero in LDPE, che riduce il peso e la complessità dei materiali, contribuendo a un minor impatto complessivo. Tutti questi elementi rendono la Zuppa Pedon una scelta con caratteristiche di sostenibilità significativamente migliori.

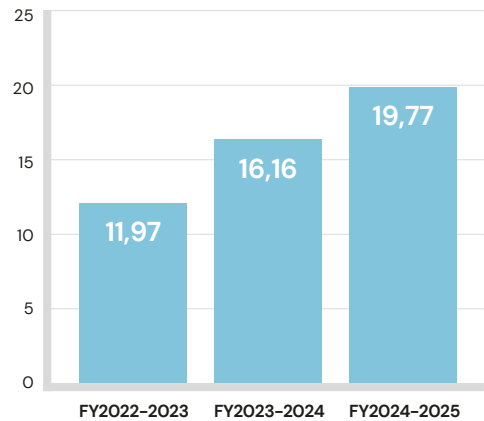


RISORSE IDRICHE

Dato l'orientamento dell'azienda verso tecnologie produttive che prevedono la cottura a vapore e la trasformazione delle materie prime, l'acqua assume un ruolo sempre più centrale nelle attività aziendali.

PRELIEVO IDRICO - ML

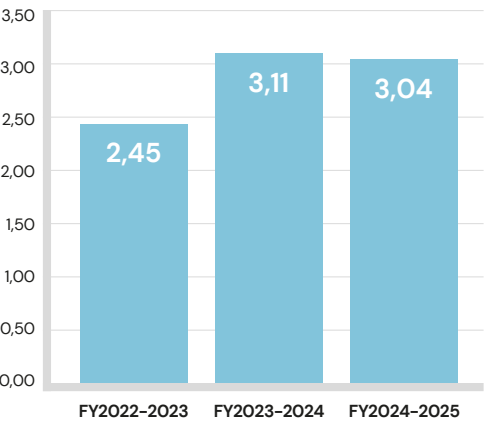
Nel FY2024-2025, il consumo di acqua da parte di Pedon ha raggiunto 19,77 ML, registrando un aumento del 65% rispetto all'esercizio 2022/2023. L'incremento è legato alla significativa crescita del business dei piatti pronti, che utilizza tecnologie che richiedono quantità di acqua molto superiori rispetto ai processi di confezionamento e precottura tradizionali. L'acqua è fondamentale per diverse fasi produttive, come l'ammollo, la generazione di vapore e il raffreddamento dei prodotti. Una quota consistente viene inoltre impiegata per la pulizia di attrezzature e macchinari, operazione essenziale per garantire elevati standard igienici, prevenire contaminazioni e assicurare un ambiente di produzione sicuro e pulito.



CONSUMO IDRICO - ML

Nel FY2024-2025, il consumo effettivo di acqua, calcolato come differenza tra acqua prelevata e acqua scaricata, è stato di 3,04 ML. Tale stima si basa sulla quantità media di acqua incorporata nei prodotti Pedon, con riferimento in particolare a due linee produttive dedicate alla precottura e alla cottura.

Rispetto all'esercizio 2022/2023 (2,45 ML), il consumo idrico è aumentato del 24%, proporzionalmente alla produzione annuale delle due linee coinvolte.



Per quanto riguarda lo smaltimento, lo stabilimento dispone di tre punti di scarico nella rete fognaria civile e di uno nella rete industriale, **tutti regolarmente autorizzati**.

Pedon, insieme a ETRA S.p.A., **effettua regolarmente le analisi** sugli scarichi immessi in fognatura, in conformità con la Convenzione del 6 aprile 2022 che disciplina l'immissione degli scarichi aziendali nella rete consortile.

Ciò garantisce il rispetto delle normative ambientali e testimonia l'impegno verso una gestione responsabile delle risorse idriche. Il monitoraggio si concentra in particolare su parametri come solidi sospesi e tensioattivi totali, che devono rimanere entro i limiti fissati dal D.lgs. 152/06. Nel FY2024-2025 è stata riscontrata una non conformità relativamente al superamento dei valori consentiti, poi prontamente risolta. Le acque di scarico provenienti dal processo industriale sono trattate come reflui non pericolosi.

SCARICHI IDRICI

	FY2022-2023 (ML)	FY2023-2024 (ML)	FY2024-2025 (ML)	VARIAZIONE % 2022-2023 vs 2024-2025
RISORSE IDRICHE DI TERZE PARTI	9,52	13,05	16,73	+76%



Pedon si impegna a gestire questa risorsa in modo responsabile ed efficiente, implementando un sistema di monitoraggio costante e accurato. L'obiettivo è contenere al massimo gli sprechi e garantire che le acque reflue vengano trattate e smaltite in piena conformità con le normative ambientali in vigore.

RIFIUTI

La gestione dei rifiuti in chiave sostenibile rappresenta un elemento fondamentale della strategia ambientale di Pedon.

100% RIFIUTI RECUPERATI NEL TRIENNIO

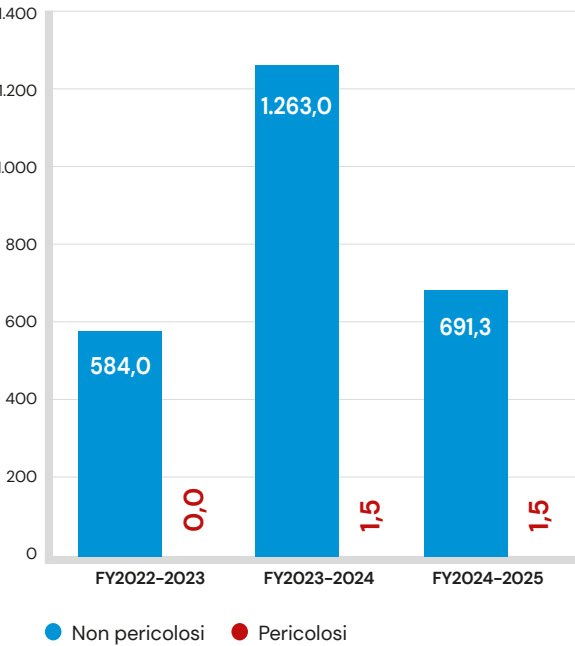
L'azienda lavora per ridurre al minimo la produzione di scarti e **favorire al massimo il riciclo e il recupero delle risorse**. Il modello adottato comprende la corretta separazione e lo smaltimento dei rifiuti, distinguendo tra pericolosi e non pericolosi, la promozione

di pratiche ispirate all'economia circolare e il coinvolgimento di dipendenti e partner in comportamenti responsabili. I rifiuti generati negli stabilimenti Pedon vengono raccolti e successivamente affidati a operatori specializzati per la loro gestione.

CODICE EER	TIPOLOGIA	FY2022-2023	FY2023-2024	FY2024-2025
150101	Imballaggi di carta e cartone	145,3	186,1	174,1
150102	Imballaggi di plastica	85,2	88,5	92,8
150103	Imballaggi in legno	4,5	5,0	1,8
150104	Imballaggi metallici	110,2	0,0	0,0
150106	Imballaggi in materiali misti	110,2	89,6	96,5
170405	Ferro e acciaio	7,2	11,3	0,0
20304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	145,3	219,2	311,3
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	0,2	0,5	0,0
170802	Materiali dacostruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	0	6,3	0,0
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	0	656,5	13,0

Nel FY2024-2025 Pedon ha generato complessivamente 692,8 tonnellate di rifiuti, con un incremento del 19% rispetto al FY2022-2023, quando i rifiuti prodotti erano pari a 584,0 tonnellate. Il valore anomalo del FY2023-2024 è legato alla necessità di adottare soluzioni alternative per la gestione degli scarichi idrici – adottate in parte anche ad inizio del FY2024-2025: in seguito alle intense precipitazioni, che hanno costretto la società Etra a sospendere lo scarico in fognatura, Pedon ha dovuto ricorrere allo smaltimento dei fanghi di lavaggio tramite autobotti. L'**attenzione di Pedon alla gestione sostenibile dei rifiuti** emerge con chiarezza se si considera che, nel FY2024-2025, la quota di rifiuti destinata allo smaltimento è stata pari a 0%, mentre i rifiuti pericolosi hanno rappresentato appena lo 0,2%. Questi ultimi sono costituiti principalmente da materiali isolanti contenenti sostanze nocive.

RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA - T



CERTIFICAZIONE AMBIENTALE UNI EN ISO 14001:2015



Nel corso dell'esercizio 2022-2023 Pedon ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001:2015, uno standard internazionale di riferimento per i sistemi di gestione ambientale (SGA).

Questa norma promuove il miglioramento continuo delle performance ambientali dell'azienda, incoraggiando l'adozione di misure preventive e proattive per ridurre l'impatto sull'ambiente.

DI SEGUITO SONO RIPORTATE ALCUNE DELLE PRINCIPALI CLAUSOLE PREVISTE DALLA NORMA PER UN SGA EFFICACE.

CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

- Comprendere le problematiche interne ed esterne che possono influenzare il SGA
- Determinare le aspettative delle parti interessate

LEADERSHIP

- Impegno e responsabilità della Direzione
- Politica ambientale chiara e comunicata a tutti i livelli dell'organizzazione

PIANIFICAZIONE

- Identificare rischi e opportunità
- Stabilire obiettivi ambientali e pianificare le azioni per raggiungerli

SUPPORTO

- Allocare risorse necessarie
- Garantire competenze e formazione
- Gestione delle comunicazioni interne ed esterne

ATTIVITÀ OPERATIVE

- Pianificare, attuare e controllare i processi necessari per rispettare i requisiti del SGA
- Prepararsi e rispondere alle esigenze ambientali

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

- Monitorare, misurare, analizzare e valutare le prestazioni ambientali
- Conduzione di audit interni
- Riesame della direzione

PACKAGING

Il packaging rappresenta un elemento fondamentale per il prodotto, garantendone la protezione, la conservazione e il mantenimento di gusto, qualità e sicurezza. Allo stesso tempo, l'azienda riconosce la responsabilità di gestirne l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita, impegnandosi a ridurre gli effetti negativi.



Nel FY2024-2025 Pedon ha utilizzato complessivamente 1.954 tonnellate di imballaggi, di cui il 91% proveniente da materiali rinnovabili; in linea con i risultati del triennio (90% e 91% rispettivamente nel FY2022-2023 e FY2023-2024).

Questi risultati confermano l'impegno dell'azienda nel mantenimento di standard elevati di sostenibilità dei propri imballaggi, ottenute grazie alla ricerca di nuove soluzioni, sviluppate anche attraverso collaborazioni con i partner del settore.

PACKAGING	FY2022-2023	FY2023-2024	FY2024-2025	VARIAZIONE FY2021-2022 vs FY2023-2024
	tonnellate			%
PLASTICA MULTI-MATERIALE NON RICICLABILE	188	157	178	-5%
PLASTICA MONOMATERIALE RICICLABILE	141	142	155	10%
CARTA E CARTONE	1.540	1.504	1.601	4%
ASTUCCI CARTA "CRUSH" DA SCARTI DI LEGUMI	17	19	20	18%
TOT	1.886	1.821	1.954	4%

Nel rispetto della sostenibilità economica della transizione e tenendo conto delle preferenze espresse dai clienti in merito alle diverse soluzioni di packaging, Pedon orienta il proprio impegno verso le seguenti direttrici:

UTILIZZARE CARTA E CARTONE PROVENIENTI DA FORESTE GESTITE IN MODO SOSTENIBILE



Tutti gli imballi in carta e cartone a marchio Pedon rispettano lo standard FSC (Forest Stewardship Council). Questa è una certificazione internazionale che

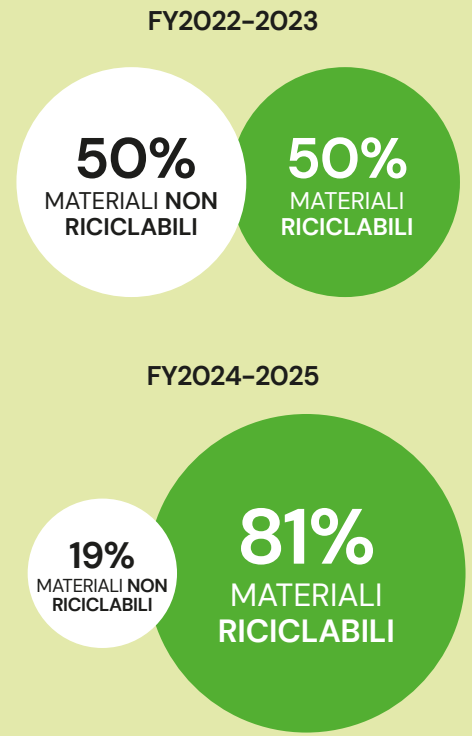
garantisce che i prodotti a base di carta o derivati provengano da foreste gestite in modo responsabile e attesta che l'intero processo produttivo, dalla gestione forestale alla trasformazione, avviene secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici*.

*Tali standard si basano sui 10 Principi e 70 Criteri (Principles & Criteria, P&C) di gestione forestale responsabile, definiti e mantenuti aggiornati da FSC con la partecipazione di tutte le parti interessate.

COMPLETARE LA TRANSIZIONE A MATERIALI 100% RICICLABILI PER I PRODOTTI A MARCHIO PEDON

Il percorso avviato da Pedon per raggiungere l'utilizzo esclusivo di materiali plastici completamente riciclabili per le proprie linee a marchio ha già interessato diverse categorie di prodotto. In una prima fase, la transizione ha riguardato le linee tradizionali **Dalla Buona Terra** (passaggio da imballaggi tristrato PE+PP+PET a soluzioni monostrato PP+PP) e **L'Italia Tipica** (da triplex CA+PET+PE con carta esterna a confezioni conferibili nella raccolta carta CA+PE). In seguito, il cambiamento ha coinvolto anche la gamma di prodotti a rapida cottura **I Salvaminuti** (da tristrato (PP+PE+PET) a duplice strato (PP+PE a barriera).

Attualmente è in corso l'implementazione di una nuova soluzione innovativa di doypack 100% riciclabile per la linea **I Pronti**.



PROMUOVERE IL PROGETTO "SAVE THE WASTE", LA CARTA DA SCARTO DI FAGIOLO



Presentato in occasione di **Expo Milano 2015** e sviluppato in collaborazione con l'azienda Favini, il progetto **Save the Waste** rappresenta un esempio innovativo di carta ecosostenibile ispirata ai principi dell'economia circolare. Il sottoprodotto derivante dalla fase di pulizia e selezione dei legumi viene infatti valorizzato sostituendo fino al 15% della cellulosa vergine nella composizione della carta. Questa scelta consente di ottenere una **riduzione delle emissioni di gas serra del 20% rispetto ai processi tradizionali**. Anche la fase produttiva è improntata alla sostenibilità: il vapore e parte dell'energia elettrica necessaria alla cartiera sono forniti da un impianto di cogenerazione alimentato a metano con una capacità di 2.000 kWh, mentre il fabbisogno residuo è coperto interamente da energia verde certificata, autoprodotta tramite turbine idroelettriche.

Il risultato è una carta completamente riciclabile, dall'aspetto naturale sia al tatto che alla vista, che Pedon utilizza per i propri materiali di comunicazione (biglietti da visita, brochure aziendali) e per il packaging in astuccio delle linee **C'è di Buono in Italia** e **Lenticchia Pedina**. Essendo idonea al contatto con gli alimenti, questa carta non richiede l'impiego di una busta interna per la conservazione del prodotto. Inoltre, per gli astucci esterni vengono impiegati inchiostri ecologici e, quando necessario, una finestra in PLA compostabile, ottenuto a partire da scarti di mais.

